



Circolo Didattico Statale

Emilio Salgari

Scuola dell'Infanzia e Primaria
Via Paratore, 34 - 90124 Palermo
Codice fiscale 80016020820

Telefoni sede centrale 091441493-0916477710 fax 091/6478932

Plesso Alongi-Via N. Alongi, 8 telefono 0916474952 (primaria) 0916476869 (infanzia)

Plesso Scuola Infanzia Regionale La Cittadella-Largo del Dragone, 1 telefono 0916477671

pae03100g@istruzione.it pae03100g@pec.it

Direzione: email maria.pizzolanti@istruzione.it www.scuolasalgari.it

Prot. \B32 del 30 novembre 2011

3108/B32

CONTRATTO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 30, del mese di novembre, dell'anno 2011, alle ore 15,30 nel locale della presidenza di questa Istituzione Scolastica, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott.ssa Maria Pizzolanti
PARTE SINDACALE RSU

Fabio Ippolito (UIL) assente

Angela Giglio (Gilda)

Rosanna Cannarozzo (UIL)

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

L'anno 2011, il giorno 30, del mese di novembre, presso la Direzione Didattica Emilio Salgari, Via Paratore 34, Palermo, sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica

VISTO il D.L.vo 03.02.1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.L.vo 31.03.1968, n. 80 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il CCNL 1995 per le parti non modificate e non integrate e quindi vigenti;

VISTO il CCNL relativo al quadriennio normativo 1998/2001 per le parti non modificate e non integrate e quindi vigenti

VISTO il CCNL 2006-2009 art.6 comma 2, lettere h-i-j-k-l-m.

VISTO l'art. 3 del D.P.R. n. 394/88;

VISTA la legge n. 300/1970 "Statuto dei Lavoratori";

Maria Pizzolanti
 Rosanna Cannarozzo
 Angela Giglio
 Fabio Ippolito



VISTO il D.lgvo 150\09

Vista la circolare 13\2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica

Vista la legge 122\2010

VISTO il P.O.F. dell'Istituzione scolastica, regolarmente deliberato dal Collegio Docenti 20 ottobre 2011, adottato dal Consiglio di Circolo in data 26\10\2011;

CONSIDERATO che il Consiglio di Circolo, nella seduta del 27\10\2011, ha provveduto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 88 del CCNL/29.11.2007, alla deliberazione delle attività incentivabili.

VISTA la sequenza contrattuale, prevista dall'art. 85 comma 3 e dall'art 90 CCNL 2006/2009, sottoscritta in data 8 aprile 2008;

VISTO, in modo particolare, l'art. 6 del CCNL 29.11.2007

CONSIDERATO l'ammontare dell'assegnazione di Euro **70106,43 (lordo stato) Euro 52830,77 (lordo dipendente)**, a titolo di "fondo dell'istituzione scolastica" per l'anno 2011/2012, notificato dal MIUR con e-mail del 14\10\2011 prot. 7451

CONSIDERATE le economie Euro **1120,31(lordo dipendente) al Sicoge** relative all'anno scolastico precedente;

VISTI i nuovi parametri, stabiliti dall'accordo integrativo nazionale MIUR/OO.SS., del 18\11\2009 e 21\9\2010 nota MIUR 9245 per la quantificazione dei finanziamenti relativi alle "funzioni strumentali", previste dall'art. 33 CCNL 29.11.2007 (ex art. 30 CCNL 24.7.03) ed agli incarichi specifici per il personale ATA previsti dall'art. 1 della sequenza contrattuale 25.07.08 (ex art. 47 del CCNL 24.7.03)

VISTE le specifiche assegnazioni, da parte del MIUR, sia per le funzioni strumentali Euro 9383,98 (LORDO STATO)- 7071, 57 (**lordo dipendente**) sia per gli incarichi specifici per il personale ATA Euro 3749,33 (lordo stato) - 2825,42 (**lordo dipendente**) e le ore eccedenti con nota prot 7592 pervenuta il 25\10\2011 Euro 1651,44 (lordo stato) - 1244,49 (**lordo dipendente**)

VISTA le Circolari n.7 e 13 /2009 diramata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e L'Innovazione

CONSIDERATE le necessità di far fronte alla domanda proveniente dal territorio e per l'ampliamento dell'offerta formativa, di tenere aperta la scuola nel pomeriggio con attività extracurricolari (Progetti)

Visto il Decreto Legislativo n. 141 agosto 2011

RITENUTO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività;

CONVENUTO che il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti

PER LA PARTE PUBBLICA:

tra le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale, costituite ai sensi dell'art.9 del CCNL del 26/5/99, composte dal Dirigente Scolastico: Dott.ssa Maria Pizzolanti

PER LA PARTE SINDACALE:



Handwritten signatures and notes on the right margin:
 Top: *Torricelli*
 Middle: *Walter Raimondo*
 Bottom: *Walter Raimondo*

dai componenti della RSU: Fabio Ippolito (UIL)- Rosanna Cannarozzo (UIL) – Angela Giglio (GILDA)- Lucia Cantale (T.A FLCGIL) Giovanni Tarantino (T.A. CISLSCUOLA)
Non sono presenti i rappresentanti sindacali territoriali.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

TITOLO I

RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO D'ISTITUTO SCOLASTICO

Art. 1 - Campo di applicazione

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA con contratto a tempo indeterminato e determinato

Art. 2 - Validità dell'accordo.

All'inizio di ogni anno scolastico le parti si incontrano per verificare la volontà di confermare o meno le norme contenute nel presente contratto.

Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente scolastico provvede all'affissione di copia integrale del presente protocollo nelle bacheche sindacali della scuola.

Il testo contrattuale, con l'allegata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa certificata dagli organi di controllo, verrà pubblicato in via permanente sul sito www.scuolasalgari.it e trasmesso all'A.R.A.N. (Agenzia per la rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni) e al C.N.E.L. (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) in via telematica, ai fini del monitoraggio previsto dall'articolo 46 del decreto 165.

Il presente contratto conserva validità fino a nuova negoziazione

Articolo 3- Procedure di raffreddamento, conciliazione, ed interpretazione autentica.

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o applicazione del presente Protocollo d'intesa, le parti s'incontrano entro cinque giorni dalla richiesta scritta, contenente una sintetica descrizione dei fatti, al fine di definire la contesa. Previo esperimento di un apposito tentativo di conciliazione interno alla scuola.

2. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta d'incontro.

Articolo 4 - Contrattazione integrativa a livello di scuola

1. La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovativi in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti.

2. Argomento di contrattazione integrativa a livello di scuola sono le materie di cui all'art. 6 del CCNL del Comparto Scuola 2006-2009 e quanto previsto dal D.lvo 141:

- definizione dei compensi per le funzioni strumentali
- piano delle attività del personale docente
- modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali
- attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- piano delle attività del personale ATA
- utilizzo del fondo dell'istituzione scolastica

Art. 5- Assemblee sindacali

1. Nel caso di assemblee in orario di servizio, che coinvolgano i dipendenti di un'unica istituzione scolastica la durata massima è fissata in due ore. La durata massima per le assemblee sindacali territoriali è fissata in tre ore.

DIRIGENTE SCOLASTICO
 Maria Fizzolanti


T. A. - P. im
 Il sottoscritto Rosanna Cannarozzo

2. Le assemblee sindacali , sia in orario di servizio, sia fuori orario di servizio, possono essere indette sia dalla R.S.U. della scuola sia dalle Segreterie provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di cui agli art. 47 comma 2 e 47 bis del D. Lgs. 29/93 e successive modifiche.
3. Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi, cosicché il personale dirigente, docente ed A.T.A. può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti.
4. La comunicazione di indizione dell'assemblea deve avvenire con preavviso di cinque giorni.
5. Il Dirigente Scolastico predispone quanto necessario affinché le comunicazioni relative all'indizione delle assemblee, sia in orario, sia fuori orario di servizio vengano affisse nelle bacheche sindacali della sede nella stessa giornata.
6. Il Dirigente Scolastico trasmette tempestivamente le comunicazioni, di cui al comma precedente a tutto il personale interessato con circolari interne della scuola.
7. Secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 9 lettera B del CCNL Scuola 04/08/1995, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale ,il Dirigente Scolastico stabilirà, previa intesa, con la R.S.U. la permanenza in servizio di n. 1 Collaboratore Scolastico per ciascuna delle sedi per la vigilanza.
8. Qualora si renda necessaria l'applicazione di quanto descritto al comma precedente il Dirigente Scolastico terrà conto dell'eventuale disponibilità; in caso contrario, sceglierà i nominativi tramite sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.
9. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione alle assemblee, espressa con firma di adesione presso la sede di servizio da parte del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad assolvere ad ulteriori adempimenti.

Art. 6 -Permessi Sindacali

1. I componenti la R.S.U. e i dirigenti sindacali possono fruire di permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle Organizzazioni Sindacali, e per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali di scuola.
2. I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore.
3. Con successivo accordo saranno definite le modalità di fruizione degli ulteriori permessi orari che spettano al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, tenendo conto delle esigenze.

Art. 7 Agibilità sindacale all'interno della scuola

1. Le strutture sindacali territoriali possono inviare comunicazioni e/o materiali alla R.S.U. ed i propri rappresentanti tramite lettera scritta fonogramma, PEC, fax e posta elettronica.
2. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di tutte le comunicazioni e di tutto il materiale che a questa viene inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali.
3. Al di fuori dell'orario di lezione alla R.S.U. è consentito di comunicare con il Personale per motivi di carattere sindacale.
4. Al fine di garantire l'esercizio delle libertà sindacali, all'interno dell'istituzione scolastica, il Dirigente Scolastico, previo accordo con la R.S.U., predispone idonee misure organizzative, anche per quanto concerne l'uso di mezzi e strumenti tecnici in dotazione.
5. Alla R.S.U. ed alle Organizzazioni Sindacali è garantito l'utilizzo di un'apposita bacheca , piano terra sede centrale, al fine dell'esercizio del diritto di affissione di cui all'art. 25 della L. 300/70. Il Dirigente scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale sindacale della R.S.U., in modo da essere facilmente accessibile a tutti i lavoratori.
6. La R.S.U. ha diritto di affiggere nella bacheca, di cui ai precedenti commi, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla normativa vigente sulla stampa, e senza preventiva autorizzazione da parte del Dirigente
7. Può essere svolto nei locali scolastici, a cura della R.S.U. e fuori dal loro orario di lavoro un servizio di sportello di consulenza sindacale per i soli Lavoratori dell'Istituto.



Art. 8- Diritto di sciopero e contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero.

1. I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico, senza possibilità di revoca.
2. Gli insegnanti che intendono scioperare, con orario d'ingresso differente rispetto alle ore 8.00, devono comunicare l'adesione allo sciopero alle ore 7.55 del giorno fissato per lo sciopero, superato l'orario il docente si intenderà in servizio regolarmente.
3. In caso di sciopero per il personale docente non sono previsti contingenti minimi che debbano essere in servizio.
4. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie tramite AVVISO esterno e sul sito - le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.
5. Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della legge 146/90.
6. Il Dirigente Scolastico non potrà assumere atti autoritari tali da impedire l'adesione allo sciopero ai dipendenti A.T.A. senza previo accordo con la RSU.
7. Nel caso in cui tutti i dipendenti volessero partecipare allo sciopero, onde assicurare i minimi contingenti si procederà o alla turnazione o al sorteggio delle unità interessate ad assicurare il servizio. Il personale precettato per l'espletamento dei servizi minimi, va computato fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma saranno esclusi dalle trattenute sullo stipendio.
8. Il contingentamento riguarda solamente il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato "ad assicurare le prestazioni indispensabili" previste dal comma 1 dell'art. 2 in questione, di seguito elencate:
 - a) svolgimento di esame finale e/o scrutini finali: n.1 assistente amministrativo (per lo svolgimento degli atti d'esame di scrutinio, n. 1 collaboratore scolastico (per la vigilanza e il centralino);
 - b) la predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, n. 1 Assistente amministrativo, n. 1 Collaboratore scolastico;
9. Il Dirigente Scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individuerà - sulla base anche della comunicazione volontaria del personale in questione circa i propri comportamenti sindacali - i nominativi del personale da includere nei contingenti, in servizio presso le medesime istituzioni scolastiche, esonerati dallo sciopero stesso per garantire le prestazioni indispensabili. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero.
10. I soggetti individuati hanno il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione, nel caso sia possibile.
11. Entro le 48 ore successive allo sciopero il Dirigente Scolastico consegna alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce al presente protocollo ed invia alla Direzione Scolastica Regionale, per il tramite degli uffici scolastici territoriali, una comunicazione scritta riepilogativa del numero dei partecipanti allo sciopero.

Art. 9 -Patrocinio ed accesso agli atti.

1. La R.S.U. ha diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva
2. Le Organizzazioni Sindacali, per il tramite dei rappresentanti nominati dalle rispettive segreterie Provinciali e/o Regionali, su espressa delega scritta degli interessati da acquisire, agli atti, hanno diritto di accesso a tutta la documentazione del procedimento che li riguarda.
3. Il rilascio di copia degli atti personali avviene, di norma entro tre giorni dalla richiesta con gli oneri previsti dalla vigente normativa.
4. La richiesta di accesso agli atti di cui ai commi precedenti può avvenire anche verbalmente, dovendo assumere forme scritte solo in seguito ad espressa richiesta dell'Amministrazione.
5. I dipendenti in attività o in quiescenza possono farsi rappresentare, previa formale delega scritta, da un Sindacato per l'espletamento delle procedure riguardanti prestazioni assistenziali e previdenziali, davanti ai competenti organi dell'Amministrazione scolastica.



Tono... di...

Monza...

Alc...

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Pizzolani*

Art. 10 Programmazione degli incontri

1. All'inizio di ciascun anno scolastico il Dirigente scolastico e la RSU concordano un calendario di incontri allo scopo di effettuare in tempo la contrattazione integrativa sulle materie previste dal CCNL Scuola 2006/2009.

2. Per l'a.s. 2011/12 il calendario degli incontri concordato è il seguente:

a) **Entro il mese di settembre- ottobre:**

- Organizzazione e articolazione dell'orario di lavoro del personale docente
- Organizzazione del lavoro del personale ATA.
- Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- Modalità e criteri di applicazione delle relazioni sindacali;
- Attuazione della normativa in materia di sicurezza;
- Criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;

b) **Entro il mese di novembre**

- Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al POF;
- ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- criteri per l'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto;
- nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d'istituto;

c) **Mese di gennaio- febbraio**

- Verifica dell'organizzazione del lavoro del personale A.T.A..
- Proposte di formazione classi e determinazione organico di diritto.

d) **Mese di giugno-luglio**

- verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto

3. Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico anche su richiesta della R.S.U. con preavviso di cinque giorni
4. Il Dirigente scolastico o la R.S.U. forniscono la documentazione relativa almeno 48 ore prima dell'incontro a ciascun delegato. Eventuali ulteriori incontri non previsti nel calendario possono essere richiesti da ambedue le parti; gli incontri devono essere fissati entro cinque giorni dalla data della richiesta.
5. Il Dirigente scolastico e la R.S.U. possono essere assistiti durante gli incontri dal personale al quale ha affidato compiti specifici di collaborazione, nell'ambito delle sue prerogative, o da esperti dei problemi oggetto dell'incontro. Di tali incontri si redige un verbale, sottoscritto dalle parti. Copia del verbale sarà affisso nella bacheca sindacale R.S.U. di Istituto. Gli incontri per il confronto - esame possono concludersi con un accordo/intesa oppure con un disaccordo; nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

Art. 12 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni ufficiali tra le parti, nella materia di cui al presente Accordo avvengono tramite Posta elettronica (ordinaria e PEC) e/o fax.

TITOLO II**IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE RIFERITE AL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.****ART. 1- Costituzione Fondo Istituzione Scolastica (F.I.S)**

Per l'anno scolastico 2011/12 sono disponibili i fondi , per i compensi lordo stato e lordo dipendente a carico del fondo dell' istituzione scolastica, così derivanti:

TIPOLOGIA	IMPORTO in euro
Economie anno scolastico 2010\2011	1120,31 (lordo dipendente) al Sicoge
Importo complessivo F.I.S 2011\2012	73968 (lordo stato) 55740,77 (lordo dipendente)
Indennità Direzione DSGA	3861,57 (lordo stato)
Totale Fondo Istituzione Scolastica 2011\2012	70106,43 (lordo stato) 52830,77 (lordo dipendente)

Pizzolanti
 Pizzolanti
 Pizzolanti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Maria Pizzolanti

Fondo di riserva (2%)	1402,13 (lordo stato)
Fondo Istituzione Scolastica 2011\2012	68704,30 (lordo stato) 51774,15 (lordo dipendente)
FIS percentuale docente (74%)	50841,18 (lordo stato) 38312,87 (lordo dipendente) +1120,31 (economie) totale 39433,18
FIS percentuale ATA (24%)	16489,03 (lordo stato) 12425,80 (lordo dipendente)

Altri fondi

I **fondi finalizzati** a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Funzioni strumentali al POF	Euro 9383,98 (LORDO STATO)- 7071, 57 (lordo dipendente)
Incarichi specifici personale ATA	Euro 3749,33 (lordo stato) - 2825,42 (lordo dipendente)
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	Euro 1651,44 (lordo stato) - 1244,49 (lordo dipendente) Totale ore retribuibili 66
PON -fse obiettivo D1 12281 Avviso Prot. AOODGAI-4462 Autorizzazione prot AOODGAI-12281 DEL 31\10\2011	12071,43
A-1-FESR04_POR_SICILIA-2011-2432 1-Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali Autorizzato 10373 15-09-2011 per le scuole del primo ciclo	60.000
B-1.C-FESR04_POR_SICILIA-2011-1837-Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo - Musica	10.000
Fondi scuola dell'infanzia regionale	18458,00 da definire
Fondi genitori contributo volontario	Da definire
Fondi genitori servizio accoglienza	Da definire
Sponsorizzazioni	Da definire
Aggiornamento ATA e Docenti	1489,82

Le risorse previste, per il personale Docente e ATA, sono quelle indicate dalle norme contrattuali in vigore e saranno utilizzate per retribuire le attività previste dall'art. 88 del contratto

Art.2 - Criteri generali di ripartizione delle risorse del fondo dell'Istituzione scolastica

Le risorse finanziarie individuate ai sensi dell' Art.85 del CCNL del 29/11/2007 vengono ripartite nel modo di seguito indicato:

- b) 74% al personale Docente Euro **50841,18 - 38312,87 (lordo dipendente)+1120,31 (economie) totale 39433,18**
- c) 24% al personale ATA Euro **16489,03- 12425,80 (lordo dipendente)**
- d) 2% fondo di riserva Euro **1402,13 (lordo stato)**

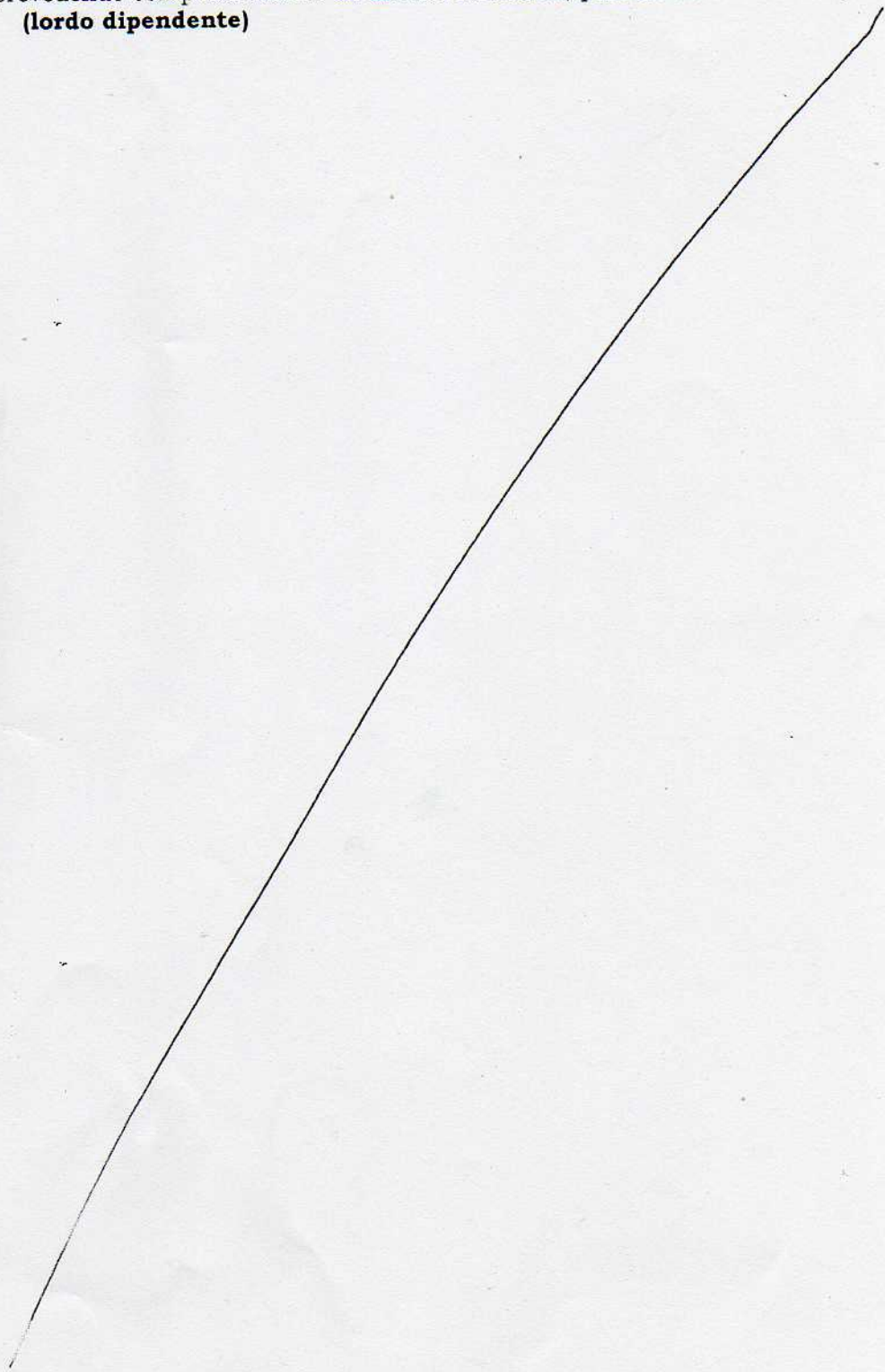


Art. 3-Risorse personale Docente

Le risorse destinate al personale Docente saranno utilizzate per i due ordini di scuola pari a euro
Euro **50841,18 - 38312,87 (lordo dipendente) +1120,31 (economie) totale 39433,18**

1. Le parti concordano di retribuire:

- gli incarichi di collaborazione al Dirigente Scolastico ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 165/2001, - le attività aggiuntive di insegnamento e non di insegnamento individuate e deliberate collegialmente prevedendo compensi anche in misura forfetaria, pari ad euro **39433,18 (lordo dipendente)**



Manuale di base
Manuale di base
Manuale di base

	ore	costo unitario 17,50	n.docenti	totale euro lordo dipendente
Collaboratore I	180		1	3150
Collaboratore II	180		1	3150
Responsabile e coordinatore Plesso Alongi infanzia	50		1	875
Responsabile Plesso Alongi Primaria	80		1	1400
Responsabile e coordinatore infanzia sede centrale	30		1	525
Responsabile Plesso cittadella	50	Fondi regionali		
Segretario Consiglio di Circolo	10		1	175
Segretario collegio docenti	10		1	175
Coordinatori (con funzione di segretario) di INTERCLASSE con delega a presiedere in caso di assenza del Dirigente Scolastico	50		5	875
Coordinatori Ambiti disciplinari	30		3	525
GOSP	40		4	700
Responsabile Haccp	30		1	525
Responsabile Haccp (supplente)	15		1	262.50
Commissione orari		60	3	1050
Referenti: Palermo Apre Le Porte		10	1	175
Docenti Palermo APRE LE PORTE		62	Max	1085
Referente Ed. Ambientale		10	1	175
Referente Ed.Salute		10	1	175
Referenti Sport		20	2	350
Referente Giochi Matematici		10	1	175
Docenti giochi matematici		62	Max	1085
Referente documenti essenziali (registri-agenda-scheda valutazione)		20	1	350
Flessibilità didattica ed organizzativa- più plessi		10	1	175
Flessibilità didattica ed organizzativa orario		15	3	262.50
Docenti sostegno per istruzione domiciliare		30	m	525
Tutor neo immessa in ruolo		15	1	262.50
Tutor tirocinante		5	1	87.50
Commissioni/Gruppi di lavoro: Gruppo continuità e orientamento		50	5	875
Commissione revisione documenti (regolamento-patto)		30	3	525
				Euro
Totale ore 1124 da				19670

M. Pizzolanti
 Responsabile A. G. P.



La rimanente somma € **19763,18 pari a ore 564** di docenza (35 euro ora), sarà utilizzata per la realizzazione di 23 percorsi laboratoriali destinati agli alunni di tutte le classi.

I percorsi deliberati, per l'anno scolastico 2011\2012, sono i seguenti:

Titolo percorso aggiuntivo	Classi	Ore
Cosa mangio oggi per stare bene	SEZ A sede (2 H)	20X 2(docenti)
Il gioco del teatro	SEZ B sede (2 H)	20X 2(docenti)
Nutrilandia	SEZ C sede (2 H)	20X 2(docenti)
Un ORTO per amico	SEZ D Alongi	20
Hocus and lotus	SEZ E Alongi	20
Amico Libro	SEZ F Alongi	20
Che gioia è Natale!Si canta	SEZ A\C Cittadella	FONDI REGIONALI 20 ore per progetto
Che gioia è Natale!Si canta	SEZ B\C Cittadella	
Che gioia è Natale!Si canta	SEZ C\C Cittadella	
Che gioia è Natale!Si canta	SEZ D\C Cittadella	
Hocus and lotus	SEZ A\C Cittadella	
L'inglese per i piccoli	SEZ B\C Cittadella	
Un PC per amico	SEZ C\C Cittadella	
Amico Libro	SEZ D\C Cittadella	
Crescere con le regole	I Primaria	20
Crescere con le regole		20
Sport in gioco		20
Mangiare bene per stare bene	II Primaria	20
Aspettando le prove invalsi		20
Aspettando le prove invalsi		20
Green english		20
Io e la strada	III Primaria	20
Con le mani creo		20X 2(docenti)
Laboratorio scientifico		20
In armonia con il mio corpo		20
Miglioro il mio Inglese	IV Primaria	20
Io parlo spagnolo		20
In armonia con il mio corpo		20
Trinity	V Primaria	32
Trinity		32
Je parle Francais		20
	Totale ore	564
	Euro	19740
		Economia 23,18

Le parti concordano, altresì, i seguenti criteri di priorità ai quali dovranno attenersi i Docenti nella stesura dei progetti:



R. Pizzotanti
 M. Pizzotanti

A. il progetto dovrà rispettare alcuni vincoli operativi quali:

- l'indicazione dei tempi attraverso la compilazione del modello di pianificazione di Gantt,
- l'indicazione dei costi,
- l'indicazione delle risorse richieste,
- l'indicazione del referente del progetto, pena la non approvazione, da parte del C.d. I. e il conseguente non inserimento nel P.O.F;

B. sarà data priorità, rispetto alle risorse finanziarie, ai progetti/attività che nel decorso anno scolastico, a seguito dell'autovalutazione d'istituto, hanno riscosso maggiori consensi e che comunque, abbiano attinenza alle tematiche per le quali il Collegio ha individuato referenze o F.S. Al fine di offrire a tutti gli alunni pari opportunità, i progetti dovranno essere equamente distribuiti alle interclassi /intersezione e dovranno prevedere anche attività da destinare alle eccellenze.

C. Gli incarichi saranno assegnati equamente con priorità a:

- ⇒ docenti della classe a cui è destinato il laboratorio
- ⇒ docenti con competenze specifiche inerenti i percorsi da attivare.

L'orario pomeridiano per le attività aggiuntive è fissato dal consiglio di circolo: 15.30 \ 17.30

Art.4-PERSONALE ATA

Relativamente al personale ATA le parti concordano di retribuire:

- le prestazioni aggiuntive che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia;
- eventuale collaborazione con gli uffici di segreteria (collaborazioni plurime per il personale ATA, art. 56 CCNL).

Le risorse del Fondo pari ad € 16489,03 (lordo stato) - 12425,80 (lordo dipendente) +425 Euro Incarichi specifici- quota parte non utilizzata
tot 12850,80 (lordo dipendente) saranno così utilizzate :

Collaboratori scolastici

Intensificazione strutturale	ORE riconosciute a compenso	Pagamento FIS Ore	Recupero compensativo
Servizio accoglienza scuola primaria sede	80	70	10 ore
Servizio accoglienza e portineria scuola primaria Alongi	60	40	20 ore
Servizio accoglienza e supporto alle bambine e ai bambini infanzia sede	50	30	20 ore
Servizio accoglienza infanzia plesso Alongi	40	20	20 ore
Servizio duplicazione atti Sede	50	40	10
Servizio duplicazione atti e portierato Plesso Alongi	30	30	0
Supporto alla	60	40	20



Il lavoro straordinario dovrà essere autorizzato dal DSGA e documentato attraverso apposito registro.

L'intensificazione del personale ATA, non strutturale, si riferisce alla sostituzione dei colleghi assenti per la quale è prevista la corresponsione equivalente ad 1 ora di lavoro straordinario e/o a particolari esigenze degli uffici (graduatorie, elezioni)

Il Personale non docente (Comunale- e ex LSU) potrà essere compensato esclusivamente attraverso riposi durante la sospensione delle attività didattiche, previo accordo con il datore di lavoro.

Il pagamento delle spettanze del personale ATA avverrà previa relazione sintetica consuntiva del DSGA

Art. 5-Fondo di riserva

Le risorse derivanti dal fondo di riserva (euro 1035,49)saranno utilizzate per retribuire eventuali attività aggiuntive del personale docente e ATA non previste all'inizio dell'anno scolastico, previa intesa con la RSU.

Art. 6-Assegnazione degli incarichi

Il D.S. affida gli incarichi relativi all'effettuazione di prestazioni aggiuntive con una lettera in cui viene indicato:

- il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
- il compenso orario;
- le modalità di certificazione delle attività.

Le attività e l'attribuzione degli incarichi saranno disposti in modo strettamente funzionale all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, inoltre, le priorità individuate, in sede collegiale, costituiranno la condizione esclusiva per l'individuazione dei destinatari degli incarichi.

Art. 7-Retribuzione

Ai sensi del CCNL - Scuola 2006 - 2009 al personale Docente e ATA assegnatario di incarichi previsti dall'art. 88 del CCNL 2006/09, e quindi retribuito con fondi FIS 2010-2011, verrà erogato il compenso spettante secondo i parametri previsti dalle tabelle nn. 05 e 06 allegate al citato CCNL;

I compensi delle prestazioni per le quali non è previsto il pagamento forfetario, saranno liquidati in base alle ore effettivamente prestate.

TITOLO III

CRITERI DI RETRIBUZIONE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL POF E DEGLI INCARICHI SPECIFICI

ART. 1 Criteri e modalità di individuazione del personale docente da utilizzare per incarichi di Funzione Strumentale

Relativamente alle Funzioni Strumentali da assegnare ai docenti, le risorse per l'anno scolastico 2011/12, ai sensi dell'art.33 del CCNL vigente, sono pari ad **euro 7071,57** (loro dipendente)

Gli incarichi sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi dell'offerta formativa, sono individuati dal Collegio dei Docenti che prevede anche i compiti specifici delle singole funzioni.

La RSU concorda di distribuire il budget a n. funzioni e di retribuire le stesse tenendo conto della complessità dell'incarico da svolgere.

1. "Gestione POF" e autoanalisi d'istituto	1178,59
2. "attività extracurricolari" e progetti aggiuntivi	1178,59
3. Progettazione e supporto alla didattica	1178,59
4. Dispersione Scolastica	1178,59
5. Responsabile sito web	1178,59
6. Didattica della sicurezza	1178,59
Totale Funzioni Strumentali al POF	7071,57

DIRETTORE SCOLASTICO
 Maria Pizzolanti

Analogamente dovrà essere comunicato con almeno cinque giorni di preavviso lo svolgimento di una riunione non prevista nel calendario, salvo ovviamente motivi eccezionali.

ART. 6 Casi particolari di utilizzazione

1. In caso di sospensione della lezione nelle proprie classi per viaggi, visite didattiche, elezioni, profilassi, eventi eccezionali, i docenti potranno essere utilizzati per sostituire i colleghi assenti, nel rispetto del proprio orario di lavoro settimanale e per attività diverse dall'insegnamento, purché siano state precedentemente programmate.
2. Nel periodo intercorrente tra il 1° Settembre e l'inizio delle lezioni e tra il termine delle lezioni ed il 30 Giugno, in base a quanto previsto dal CCNL i docenti potranno essere utilizzati solo per attività diverse dall'insegnamento, che siano state precedentemente programmate.

ART. 7- Vigilanza

1. La vigilanza sugli alunni durante l'intervallo sarà effettuata dai docenti presenti in classe e dai collaboratori scolastici, particolari istruzioni sono stabiliti nel Regolamento d'Istituto

ART. 8 Sostituzione dei docenti

1. Le ore di contemporanea presenza, non programmate dal collegio dei docenti ((CCNL 2006-2009 Art. 28 C. 5) saranno destinate, con il criterio dell'alternanza e della proporzionalità, per la sostituzione dei colleghi assenti. I docenti di sostegno sono utilizzati per la sostituzione di colleghi se gli alunni loro assegnati risultano assenti.
2. Il Dirigente Scolastico effettuerà un continuo monitoraggio delle assenze e delle relative sostituzioni interne fornendo i dati relativi
3. I docenti possono effettuare ore eccedenti a pagamento, compatibilmente con le risorse disponibili e\o recupero

ART. 9 Permessi brevi

I permessi brevi, richiesti ed autorizzati, verranno recuperati, per la stessa tipologia, entro i due mesi successivi alla data di fruizione, secondo le esigenze della scuola. Prioritariamente, i docenti saranno impegnati nella sostituzione dei colleghi assenti. Le ore di permesso di programmazione devono essere recuperate nella giornata di martedì, dalle ore 17.00 in poi, previo accordo con il Dirigente Scolastico. I docenti disponibili potranno recuperare le ore di programmazione con la sostituzione dei colleghi assenti.

Art. 10 Modalità per la fruizione delle ferie (docenti e ATA)

1. si rinvia a quanto disciplinato dal CCNL agli art 13,15 e 19 per il personale a TI e TD.
2. per il personale ATA i giorni di ferie devono essere goduti per almeno 15gg consecutivi durante la sospensione estiva delle attività didattiche. Il residuo (ferie e\o riposo compensativo) è fruito durante la sospensione delle attività didattiche per le vacanze natalizie e pasquali e nelle giornate di sospensione delle attività didattiche deliberate dal consiglio di circolo. Qualora per esigenze di servizio ciò non fosse possibile le ferie saranno fruito entro il 30 aprile.
3. La richiesta di ferie da parte del personale ATA deve essere prodotta per iscritto al Dirigente Scolastico entro il 31 maggio, per il periodo natalizio e pasquale almeno 10 giorni prima. Il DSGA predisporrà e pubblicherà all'albo i turni di ferie con congruo anticipo. Deve essere assicurata comunque la presenza di due unità tra i collaboratori scolastici per assicurare il servizio di portineria e di vigilanza negli uffici.
4. Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche il personale assegnato ai Plessi presterà servizio presso la sede Centrale
5. A tutto il personale docente e ATA, in aggiunta delle ferie, spettano 4 gg di riposo (ex festività soppresse) da fruire entro il 31 agosto

TITOLO V

CRITERI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE E DELL'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA

Art. 1 - Orario di lavoro

L'orario di lavoro del personale ATA consta di 36 ore settimanali articolate in 5 giorni, in orario antimeridiano, settimana corta- il sabato la scuola è chiusa.



T. ...
 P. Pizzolanni
 Dirigente Scolastico

3. Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
4. Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
5. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa nella veste di: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti.

ART. 2 Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- valutazione dei rischi esistenti;
- elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- designazione del personale incaricato di attuazione delle misure di sicurezza;
- pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

ART. 3 -Il servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico, per l'Anno 2011\2012, si avvarrà della consulenza di un esperto esterno, in qualità di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
2. Al RSPP compete un compenso per il quale si attingerà dai fondi per la sicurezza e collaborerà con il DS e la funzione strumentale.

Le prestazioni richieste al RSPP sono:

- esame di Ns. documentazioni attinenti gli adempimenti legislativi ed operativi in oggetto;
- sopralluoghi per valutazione dei rischi;
- elaborazione del DVR, in collaborazione con RLS e figure sensibili
- revisione dei documenti ed eventuale aggiornamenti, inerenti al D.Lgs. 81/2008, in Ns. possesso;
- definizione di procedure di sicurezza e di dispositivi di protezione individuali e collettivi in relazione alle diverse attività;
- predisposizione di piani di evacuazione per protezione antincendio e di emergenza per eventi pericolosi specifici con l'ausilio degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione;
- controllo quadri elettrici e la funzionalità delle relative apparecchiature installate;
- verifiche fonometriche con mezzi strumentali, da tecnico iscritto all'albo regionale esperti fonometrici;
- verifiche strumentali fotometriche nei locali della scuola e nelle aule speciali;
- supporto esterno per risoluzione dei problemi con i vari enti;
- consulenze tecniche per eventuali disservizi presso la scuola;

Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, congiuntamente al RSPP, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una persona per ciascun plesso, oltre la sede centrale tra i dipendenti, considerato che la scuola funziona su più sedi.

I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

I dipendenti designati per incarichi di sicurezza devono seguire i percorsi di formazione attivati dalla scuola

la formazione inerente la sicurezza è obbligatoria

Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma



Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
 Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

ART. 4 Documento valutazione dei rischi

1. Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

ART. 5 Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il dirigente scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

ART. 6 Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento, motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resisi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale. L'ente locale o l'eventuale proprietario dei locali con tale richiesta formale diventano responsabili ai fini della sicurezza a termini di legge.

ART. 7 Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. lavoro/sanità del 16/1/97, richiamati al comma 2 del precedente art. 5.

ART. 8 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Nell'unità scolastica viene designato nell'ambito delle RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
2. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate dal D.Lgs 81/2008, le parti concordano su quanto segue:

A) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o dal suo sostituto;

B) la consultazione da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs 81/2008, si deve svolgere in modo tempestivo. In occasione della consultazione il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione come previsto dal D.lgs 81/2008

C) il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;

D) il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;

E) il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dal D.lgs 81/2008 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.lgs 81/2008 e d-1 D.I. lavoro/sanità del 16/1/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;



Handwritten notes on the right margin:
 Conoscere il plesso
 Stanssen A. S. P. S.
 P. Pizzolanti

F) il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;

G) per l'espletamento dei compiti di cui al D.lgs 81/2008, i Rappresentanti per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi orari pari a 40 ore annue per ogni rappresentante.

Per l'espletamento e gli adempimenti previsti dai punti B); C); D); G); I); ed L) del D.Lgs D.lgs 81/2008 il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 1 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 18, comma 2.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente - ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 - può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 2 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 20 % di quanto previsto inizialmente.

Sono presenti:

T.A CISL SCUOLA	Giovanni Tarantino	<i>Tarantino</i>
T.A FLC/CGIL	Lucia Cantale	<i>Cantale</i>

Letto e sottoscritto in data 25 novembre 2011

Delegazione di parte pubblica Dirigente Scolastico Dott.ssa Maria Pizzolanti 	Delegazione di parte sindacale		
	RSU Gilda	Angela Giglio	<i>Angela Giglio</i>
	RSU UIL Scuola	Fabio Ippolito	ASSENTE
	RSU UIL Scuola	Rosanna Cannarozzo	<i>Rosanna Cannarozzo</i>

Rosanna Cannarozzo
 Tarantino
 Cantale